

non pol atender a ogni cossa, è bon dar di questo un cargo solo a uno officio. Poi intrò in li detestandi vicii di la biastema et sacrilegi, et il Patriarcha era stà in Colegio a dir li piovani li havia dito aver in confession di le seleragine si fa in li monasterii etc. laudando la so parte, con altre parole. Poi andò sier Luca Trun el consier suso, et parlò facendo una optima renga, danando la parte, et che non si toy l'autorità di l'Avogaria, perchè si farà in questo officio come quelli è stà sora le pompe, et che 11 munegini in Colegio fo nominati e li Avogadori volendo far il suo officio fu suspeso per il Doxe e Colegio, e sopra questo cargò il Doxe non dà favor a li Avogadori, et eri volendo parlar di cosse pertinente al Stado, li Cai di X lo fece venir zoso, dicendo li Cai di X non ha auctorità in Pregadi; et che in questa terra era 3 sorte: grandi, mezani e pizoli, e che li grandi non si potea farli contra per li favori haveano, et ne era munegini fioli di Procuratori e altri. Et in questo sier Hironimo da Mosto savio a terra ferma disse: « Tutti semo eguali in questa terra ». Unde ditto sier Luca comenzò a cargar ditto sier Bortolo, dicendo « I ve farà vui in questo officio, ma non trovarè compagno » et altre parole, ponzandolo assai. *Conclusive*, fe' una optima renga o per dir meglio rengon.

Poi el dito sier Luca Trun e sier Nicolò Bernardo consieri messeno: sia commesso a li Avogadori tal cargi, quali debano far ogni diligentia, et se indusii la prefata materia per do mexi *ut in parte*. Il Doxe nulla disse. Andò le parte: una di non sinceri, una di no, 92 di 2 consieri e altri nominadi, 117 dil Trun e Bernardo, e questa fu presa.

Et sier Bortolo da Mosto andò davanti il Principe dicendo: « Per menor parole di queste sier Zuan Antonio Minio fo bandito, et sier Luca Trun meritava esser commesso ai Cai di X ». E sier Luca Trun si levò e disse: « Che vi par? quello sier Bortolo vol sia commesso ai Cai di X? Andè a sentar ». E tutto el Pregadi se la rise di questo.

la rotta Sabadina, che tutto quel territorio nostro non fusse in manifesto pericolo de affundarsi; et perchè fu altre volte del 1504 a di 25 April preso nel Colegio nostro de le acque, et deliberato per beneficio del Padoan et Polesene, a che modo doveseno far le rote del Castagnaro, Malonza, Sabadina et altri lochi, come in ditta parte se contien; et perchè hora, per il tempo de le neve qual sono grandissime a le montagne, et se comenzaria a desfar *cum* manifestissimo pericolo de li preditti territorij, fu comesso al podestà nostro de Padoa et capitano de Ruigo che andasseno a li ditti lochi per exquir le parte preditte, et non essendo stà d'acordo, come per sue lettere se ha inteso, non bisogna più differir a farli la conveniente provision; et però,

L'anderà parte: che per scurtinio de questo Consiglio siano eletti tre nostri zentilhomeni, exceptuando quelli del Colegio, quali non habino possession si da Padoa in suso, come da Padoa in zoso verso il Polesenè, nel sopradito Polesene, over nei lochi dove hora sono stà fatte dite rotte; et debino esser cazati da la presente election non *solum* quelli che hanò le possession neli ditti lochi, ma quelli che de li prefati fusseno padri, fioli o fratelli; nè possino refudar oltra le altre pene di refudandi, sotto pena de ducati 500 d'oro, et avanti il partir suo debano venir a la presentia del Serenissimo Principe, et li sia dato solenne sacramento de exquir *cum* ogni sincerità le parte sopraditte: trasferir immediate se debano sopra il loco de la rotta Sabadina, Castagnaro, Malonza et altri lochi contenuti in ditte parte, et quelle far al tuto redur ne li modi et termini, che per ditte parte è ordinato, et remover ogni obstaculo quali trovasseno impedir il corso de le acque, sichè *ad* 209 *unquam* le dite leze siano exeguite. In quelle parte veramente che per le dite leze vengono lassate in arbitrio de maistro Alessio inzegner, per non si poter aver il dito per esser infermo, li prefati eletti debano menar *cum* si persone pratiche sufficiente et perite de aque, *dummodo* che non siano padoani over del Polesene, et possino *cum* consiglio de li diti periti, essendo tutti tre d'acordo, proveder et deliberar come li parerà; nè possino menar *aut* permetter che vadi con loro persona alcuna e sia de che sorte se voglia, excepti li servitori, che per la presente parte li vien concessi; nè possino aldir persona alcuna, excepti un o dui messi, che per cadauna de le dite comunità li saranno mandati per chiarir le rason sue. Menar debano *cum* si dui famigli per un. *Item*, un nostro nodaro de la Cancellaria *cum* il suo familgio. Et habia ducati 6 al

1518, 20 Aprilis, in Rogatis.

*Sapientes Consilii et Terræ firmæ.*

Sono comparsi questi superiori zorni li ambascadori de le fidelissime comunità da Ruigo, Lendenara et l'Abbatia, rechiedendo *cum* instantia a la Signoria nostra che li piacesse proveder talmente a